

a cura di
Bonifacio Vincenzi



SUD I POETI

Volume Secondo

**La poesia di Domenico Cara:
metamorfosi e labirinti**



MACABOR

NUOVA LUCE
Saggi e Antologie
8

SUD
I POETI
Volume Secondo

a cura di
Bonifacio Vincenzi

Macabor

2018 – MACABOR
Prima Edizione
Francavilla Marittima (CS)
macaboreditore@libero.it
www.macaboreditore.it

In copertina: Domenico Cara (foto di Dorian Cara)

Premessa

Se è vero che la storia della poesia può renderci la misura esatta dell'uomo e del suo tempo, è altrettanto vero che ci sono dei poeti che, nel monotono tragitto del tempo, coltivano il desiderio, l'ambizione di violare l'enigma della vita che ci sovrasta attraverso la sola forza creatrice della parola.

Uno di questi poeti è sicuramente il calabrese Domenico Cara e questo secondo volume di *Sud I poeti*, non potevamo non dedicarlo a lui.

Non esiste un modo opportuno per dire qualcosa di nuovo su Cara. Di lui hanno parlato abbondantemente personalità autorevoli con centinaia di saggi, recensioni, articoli; tuttavia, crediamo che qui si possa sottolineare, prendendo a prestito la lezione di Jabès, che il suo maggior pregio sia quello di aver compreso che “il Tutto di cui si è detto tutto, non è che la faticosa preparazione al dire.”

La voce poetica di Cara, con i suoi tratti distintivi, verrà ampiamente trattata nelle dieci testimonianze che compongono la parte monografica di questo libro.

Certo, la sua poesia pone la sua analisi a un altro livello: i fenomeni di espressione, di riflesso e di simbolizzazione da una parte e i nuclei immaginativi dall'altra propongono una replica corruttibile della realtà che mira al darsi completamente a un sapere letterario immenso da cui sorgono catene di immagini e rappresentazioni di assenze catturate con la parola dal loro versante invisibile.

Ma la sua *faticosa preparazione al dire* non è affatto faticosa. Cara in poesia ha detto tanto e sempre a livelli altissimi. L'augurio che l'ignoranza della critica ufficiale, (che non è certo una colpa ma una normale manifestazione umana), per quanto riguarda i poeti del Sud, cessi affinché autori come Lorenzo Calogero, Domenico Cara, Claudia Ruggeri, Beppe Salvia, Giuseppe Selvaggi e tanti altri abbiano il posto che meritano nella storia della poesia italiana.

Nella seconda parte del volume, quella dedicata ai poeti scomparsi, abbiamo inserito poesie di Beppe Salvia, appunto, (alla cui opera dedicheremo all'inizio del 2019 la parte monografica di uno dei prossimi volumi di *Sud I Poeti*), di Rocco Antonio Messina, Pasquale Pinto, Ottaviano Giannangeli e Gilda Trisolini.

Le poesie di Saverio Bafaro, Annamaria Ferramosca, Vincenzo Frungillo, Franco Araniti e Giacomo Leronni compongono l'Antologia dei poeti contemporanei del Sud della terza e ultima parte del libro.

Bonifacio Vincenzi

La poesia di Domenico Cara: metamorfosi e labirinti

Testi:

Gabriella Colletti
Gualtiero De Santi
Flavio Ermini
Marcela Filippi Plaza
Vincenzo Guarracino
Massimo Pamio
Gianni Mazzei
Antonio Scatamacchia
Francesca Serragnoli
Claudia Manuela Turco

Biobibliografia

Domenico Cara, saggista, studioso d'arte e di letteratura, poeta, editore, giornalista pubblicista (outsider, prefatore d'innomerevoli opere di poesia, di narrativa e presentatore in catalogo e monografie di artisti contemporanei). È nato a Grotteria (Reggio Calabria) il 27 settembre 1927 ed è residente a Milano dal 1952.

Ha fondato diverse piccole case editrici: *Laboratorio delle Arti*, *Criterion*, *Kerouac*, *Istituto Bibliografico Lombardo*, *Edizioni Fin de Siècle*, *Edizioni del Drago di Seta*, *Edizioni del Quarto Oceano*, *Edizioni del Punto più Alto* e diretto i periodici e le riviste: *La Ginestra*, *Uomo e immagini*, *Italia Moderna Produce*, *Aperti in squarci*, *Anterem*, *Tracce*, *L'involucro*, *Post-scriptum*, *Le dimore dell'occhio*; ha curato alcune collane di scritture creative e critiche: "Integrazioni", "La curva catenaria", "In Parola e altre vicende testuali", "Le esperienze riflesse", "Illuminazioni" e ha organizzato per venti edizioni il premio "Laboratorio delle Arti" per la poesia, narrativa e la saggistica.

Ha collaborato e collabora a innumerevoli riviste: *Il Ponte*, *Der Bogen*, *Phantomas*, *Prospettive culturali*, *Contrappunto*, *Zeta*, *L'ozio letterario*, *Calabria Sconosciuta*, *Calabria*, *Il filo rosso*, *Arenaria*, *Alias*, *Punto d'Incontro*, *Quinta generazione*, *Stazione di Posta*, *Il Convivio*, *Inonija*, *Nuove lettere*, *La battana*, *Kiliagono*, *Fermenti*, *Incroci*, *Vernice*, *La Clessidra* e altre.

È stato incluso in varie antologie della poesia del Novecento e i suoi scritti tradotti in alcune lingue straniere. Nel 1970 è stato relatore nel 1970 al Convegno su "Poesia e Realtà" ad Abano Terme con: Franco Fortini, Luciano Erba, Maria Luisa Spaziani, Margherita Guidacci, Andrea Zanzotto, Sebastiano Vassalli, Giorgio Barberi Squarotti, Gianni Toti, Eugenio Miccini e altri.

Nel 1981 relatore al Convegno di Critici Letterari Internazionali ad Alghero, presieduto da Mario Sansone, con eminenti poeti, critici, insegnanti universitari d'ogni parte del mondo.

Ha fatto parte, inoltre, in diverse edizioni dei Premi "Reggiolo", "Pavese", "Dino Campana", "Elsa Morante", "Fermenti" e altri,

nonché presidente in alcune edizioni del “Premio Romagna” e del Premio “Sathiagrà” di Riccione, e in innumerevoli premi d’arte in Italia, e a Barcellona (Spagna) per il disegno “Juan Mirò” in una Giuria Internazionale; ha organizzato una mostra itinerante d’arte contemporanea nel Benelux.

Ha fondato, a Venezia, nei primi Anni Sessanta, “Dialettica delle tendenze”, formato da un gruppo di giovani artisti d’Avanguardia.

Tra gli innumerevoli riconoscimenti tre Premi della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri e i seguenti primi premi: “Bergamo e Provincia”, “Isola d’Oro”, “Casalecchio del Reno”, “Don Bellissimo”, “Serravalle Sesia”, “L’Esagono”, “Villaroel”, “Marineo”, “Anassilaos”, “Brianza”, “Catanzaro”, “Ziré d’Oro”, “Orient – Express”. Un “Omaggio a Domenico Cara” sull’opera poetica “Esperimenti sulla Sfinge” è stato dedicato dal Comune di S. Giovanni di Gerace (RC), il 10 agosto 1987 da studiosi, quali: Emilio Argiroffi, Gaetano Briguglio, Giovanni Pittari, Sisinio Zito. Il Comune di Seregno (MI), ha organizzato diversi incontri su alcune opere di Domenico Cara. Sul suo lavoro culturale sono state dedicate monografie nel 1987, 1992, 2003 e 2006. È autore di molti inediti di poesia, prosa, aforismi, saggi letterari e d’arte.

Ha pubblicato:

Poesia

Arie senza flauto, Forlì, 1959

Mitologia familiare, Milano, 1961

Romanzi, Milano, 1965

Cactus, Milano, 1968

Territorio di fatti, Parma, 1969

Disputa di confine, Napoli, 1971

Le proprietà generali, Gela, 1973

La febbre del testo, Verona, 1977

Lo stato della logica, Foggia, 1980

Principio della peste, Milano, 1980
La derisione nucleare, Milano, 1983
Tavola delle miniature, Forlì, 1983
La rigenerazione nei ragni, Besana Brianza, 1987
Esperimenti sulla Sfinge, Forlì, 1987
Bajkal, Milano, 1991
L'utopia gioiosa, Milano, 1995
Passeggiare nella brughiera, Milano, 1998
Filigrane innaturali, Milano, 1999
Cardini macerie flumina, Milano, 2000
Il dilagare dell'ascolto, Pesian del Prato, 2003
La materia del mondo, Milano, 2006
Lento periplo, Bollate, 2006
Interni d'immolazione, Roma –Milano, 2007
Le diagonali della psiche, Borgomanero, 2010
Anonimia di formiche, Martinsicuro, 2014
Ciò che si scorge nella diversa macchia, Commisso Editore, 2014

Saggistica

Estetica Cristocentrica, Tropea, 1951
Personaggi del Concilio, Macerata, 1966
L'impiego dell'immagine, Milano, 1967
Marc Chagall: due momenti dell'opera grafica, Milano, 1967
Alvaro, Firenze, 1968
La comunicazione emotiva, Milano, 1969
Letteratura e pubblico oggi in Italia, Palermo, 1979
Imperfetto e metafora, Forlì, 1982
Poeti della Lombardia, Forlì, 1984
La qualità delle spoglie, Abano Terme, 1986
Organizzazione della prosa e altra vita del testo, Abano Terme, 1987
Traversata dell'azzardo, Forlì, 1989
Antonio Furlan: la geometria come sogno e come storia, Milano, 1990

Le donne della poesia, Milano, 1991
La conservazione dell'oggetto poetico, Milano, 1993; II° vol. 1996
Progetto di curva e di volo, Milano, 1994
Storia di linee, Milano, 1995
La brevità speculare, Milano, 1996
Le alterità intenzionali, Milano, 1997
Lotto delle reliquie, Milano, 1998
La parola convocata, Milano, 1998
La lettera forata, Milano, 1998
L'intendersi per tagli, Milano, 2000
Ancora il palcoscenico non è stato dipinto, Milano, 2001.

Narrativa e Aforismi

Le comete di Montigiano, Brescia, 1972
Esercizi di ir/ riflessione, Milano, 1979
Dis- incantesimi di raggio, Milano, 1980
Qualcosa come la tersa innocenza, Milano, 1981
Dopo gli statuti, Noventa (Padova), 1981
L'enigma e la strategia, Forlì, 1985
Pietra scissa, Pisa, 1989
Ornamenti per sella, Bologna, 1994
I flautini dell'occhio, Milano, 2002
Fisica di sensi, Milano, 2005
Lume degli occhi, 2008

Domenico Cara, Bibliografia critica essenziale

Opere fondamentali su Domenico Cara (anche per le bibliografie che contengono)

Massimo Pamio, *Lo statuto dei labirinti. Introduzione alla poesia di Domenico Cara*, Forlì, 1987, Forum / Quinta Generazione.

Gaetano delli Santi, *L'aforisma insofferente. Atipicità del microtesto nella scrittura di Domenico Cara*, Milano, 1992, Istituto Bibliografico Lombardo.

Franca Alamio, *La firma dell'essere. Fasi di viaggio nella scrittura di Domenico Cara*, Milano, 2003, Edizioni Atti & Fatti Lombardi.

Claudia Manuela Turco, *Ilbacodasetta (nellaragnatela di Domenico Cara)*, Milano, 2006, Edizioni del Punto più Alto.

Tra gli innumerevoli contributi critici sull'opera poetica di Cara ricordiamo:

Carlo Galasso: *Cinzia* (Firenze, aprile 1959)

Mario Cicognani: *Lecture d'oggi* (Roma, maggio 1959)

Carlo Munari: *La sentinella del canavese* (Ivrea, 12 giugno 1959)

Liana De Luca: *L'Eco di Bergamo* (Bergamo, 17 agosto 1959)

Ubaldo Riva: *Giornale del Popolo* (Bergamo, 18 agosto 1959)

Alberico Sala: *Corriere d'Informazione* (Milano, 5 settembre 1959)

Costantino Savonarola: *Tempo di sofisticata* (Edizioni Moderne, Roma, 1959)

Giovanni Titta Rosa: *Almanacco Letterario Bompiani 1959*, "La poesia italiana"

Almanacco Letterario Bompiani 1962, "La poesia italiana"

Francesco Boneschi: *Italia* (S.Francisco – California - 19 febbraio 1960)

Giannino Zanelli: *Il Resto del Carlino* (Bologna, 14 marzo 1960)

Vittorio Vettori: *Il Merito* (Editoriale Costruire, Roma 1961)

Ennio Lopez: *Città di Vita* (Firenze, marzo/aprile 1962)

Antonio Altomonte: *Il Tempo* (Roma, 18 dicembre 1962)
 Francesco Bruno: *Idea* (Roma, marzo 1963)
 Gualtiero Amici: *La Fiera Letteraria* (Roma, 29 settembre 1963)
 Carlo Cipparrone: *Corriere di Sicilia* (Catania, 26 febbraio 1964)
 Sharo Gambino: *Nuova Rassegna Italiana di Cultura* (Catanzaro, luglio 1964)
 Massimo Grillandi: *Gazzetta del Sud* (Messina, 8 luglio 1964)
 Pietro De Seta: *Calabria Letteraria* (Longobardi (CS), maggio / luglio 1965)
 Emanuele Gagliano: *Il Giornale di Lecco* (Lecco, 17 agosto 1965)
 Antonio Tagliacarne: *Auditorium* (Roma, gennaio 1966)
 Giuseppe Zagarrì: *Il Ponte* (Firenze, febbraio 1966)
 Franco Saccà: *Il Tempo* (Roma, 6 febbraio 1966)
 Antonio Piromalli: *Ausonia* (Siena, settembre/ ottobre 1966)
 Luigi Cavallo: *Carlino Sera* (Bologna, 17 ottobre 1966)
 Corrado Marsan: *Nazione Sera* (Firenze, 28 dicembre 1966)
 Ugo Reale: *Qui Roma* (Roma, 13 gennaio 1967)
 Nicola Ghiglione: *Il Secolo XIX* (Genova, 12 giugno 1968 e 7 agosto 1968)
 Inisero Cremaschi: *Gazzetta del Sud* (Messina, 11 agosto 1968)
 Nino Nava: *La Notte* (Milano, 19 settembre 1968)
 Carlo Martini: *Il Raguaglio librario* (Milano, febbraio 1969)
 Gilda Trisolini: *La Provincia* (Cremona, 20 luglio 1969)
 Flavio Medici: *Corriere del Ticino* (Lugano-Svizzera, 24 gennaio 1970)
 Luigi Pumpo: *Voce di Calabria* (Reggio Calabria, 5 aprile 1970)
 Giancarlo Pandini: *Gazzettino di Parma* (Parma, 16 aprile 1970)
 Marilla Battilana: *Calabria letteraria* (Longobardi (CS), maggio / luglio 1970)
 Giuseppe Amoroso: *Gazzetta del Sud* (Messina, 18 agosto 1970)
 Lanfranco Orsini: *Il Raguaglio librario* (Milano, ottobre 1970)
 Aurelio De Grassi: *Fenarete* (Milano, n° 3, 1971)
 Giovanni Occhipinti: *Ragusa Sera* (Ragusa, 8 aprile 1972)
 Vittoria Palazzo: *Tribuna Stampa* (Milano, settembre 1973)

Carlo Felice Colucci: *Lombardia Notte* (Milano, n°3, marzo 1978)
 Antonio Spagnuolo: *Uomini e libri* (Milano, n°68, marzo / aprile 1978)
 Pietro Civitareale: *Messaggero veneto* (Treviso, 29 aprile 1978)
 Elio Pecora: *La Voce repubblicana* (Roma, 2 giugno 1978)
 Brandolino Brandolini d'Adda: *La Gazzetta di Mantova*, (18 giugno 1978)
 Sangiuliano: *L'Indice (arte e realtà)* (Milano, giugno/ luglio 1978)
 Rino Giaccone: *La Sicilia* (Catania, 22 settembre 1978)
 Aldo Onorati: *Voce del Sud* (Lecce, 23 settembre 1978)
 Mario Lunetta: *Produzione & Cultura* (Roma, dicembre 1978)
 Vito Riviello: *Sintesi* (Palermo n° 7 / 8 luglio/agosto 1979)
 Antonio Gaggiano: *Artecultura* (Milano, n° 4 aprile 1979)
 Rodolfo Di Biasio: *Artecultura* (Milano, dicembre 1979)
 Pietro Terminelli: *Quinta Generazione* (Forlì, n° 69 /70, marzo / aprile 1980)
 Sergio D'Amaro: *Puglia* (Foggia, 22 maggio 1980)
 Flavio Ermini: *Carte segrete* (Roma, gennaio /marzo 1980)
 Lina Angioletti: *Fermenti* (Roma, maggio 1982)
 Luigi Tallarico: *Secolo d'Italia* (Roma, 27 marzo 1981)
 Angelo Lippo: *Spirali* (Milano, 31 giugno 1981)
 Ugo Sasso: *L'Adige* (Trento, 7 gennaio 1982)
 Annamaria Tiberi: *Il Segnale* (Milano, n°4, giugno 1983)
 Giorgio Bubbolini: *Nuova Comunità* (Cosenza, n°83, maggio 1984)
 Giorgio Bàrberi Squarotti: *Corriere di Reggio* (Reggio Calabria, 4 ottobre 1980)
 Giusi Verbaro Cipollina: *Gazzetta del Sud* (Messina, 28 novembre 1980)
 Alberto Cappi: *Spirali* (Milano, n°28, marzo 1981)
 Giovanni Ramella Bagneri: *Nuova Europa* (Luxembourg, n°34, 1981)
 Elio Grasso: *Corriere delle Arti* (Grosseto, aprile 1981)
 Stefano Lanuzza: *Il Ponte* (Firenze, n° 7 / 8, luglio / agosto 1981)

Ugo Piscopo: *Calabria Libri* (Reggio Calabria - Anni I, n°3 / 4, luglio / dicembre 1982)

Alberto Mario Moriconi: *Il Mattino* (Napoli, 14 luglio 1984)

Massimo Pamio: *La Vallisa* (Bari, n°8, agosto 1984)

Gino Baratta: *Quinta Generazione* – (Forlì, n°113 /114, novembre / dicembre 1983)

Rosa Berti Sabbieti: *Corriere di Reggio* (Reggio Calabria, n° 37, 29 settembre 1984)

Angelo Lippo: *Il Corriere del Giorno* (Taranto, 7 febbraio 1985)

Ubaldo Giacomucci: *Contrappunto* (Bolzano n° 4 / 5, giugno 1985)

Gilda Musa: *Ipotesi 80* (Cosenza, n°14/ II° del 1985)

Guido Zavanone: *Resine* (Genova, n°27, febbraio /marzo 1986)

Pierfranco Bruni: *Puglia* (Bari, 27 novembre 1986)

Alfonso Cardamone: *Dismisura* (Frosinone, n° 81 /85, ottobre 1987)

Francesco Graziano: *Il filo rosso* (Rogliano –CS- n° 4 novembre 1987)

Lino Angiuli: *In oltre* (Bari, n°1, marzo 1988)

Silvio Bellezza: *Contenuti* (Cosenza, n° 3,1988)

Francesco Sonis: *La grotta della vipera* (Cagliari, n° 42/43, 1988)

Angelo Gaccione: *Il Letterato* (Cosenza, n°1, 1989)

Pietro Mirabile: *Spiritualità & letteratura* (Palermo, n°11, settembre /dicembre 1989)

Walter Nesti: *Nuova Rassegna* (Cosenza, n°1, Cosenza 1989)

Antonio Nesci: *Images Art & Life* (Modena, n° 14 luglio /agosto 1990)

Carminè Chiodo: *Hellas* (Firenze, n° 14, aprile 1991)

Anna Ventura: *Calabria* (Catanzaro, n°79, febbraio 1992)

Vincenzo Paladino: *Gazzetta del Sud* (Messina, febbraio 1992)

Luigi Bianco: *Harta* (Milano, n°14, febbraio 1992)

Vittoriano Esposito: *Poesia, non poesia, anti- poesia del '900,1992* (antologia)

Serena Caramitti: *La Vallisa* (Bari, n°31, aprile 1992)

Elio Andrioli: *Contrappunto* (Genova, n°1, 1992)

Walter Nesti: *L'Ortica* (Forlì, marzo /aprile, maggio / giugno 1992)
 Vittoriano Esposito: *Tribuna letteraria* (Montemerlo - Padova- novembre 1992)
 Franca Alaimo: *L'Involucro* (Palermo, n°11, febbraio 1993)
 Flavio Ermini: *Testuale* (Milano, n° 13 /14, II° sem.1991 e I° sem. 1992)
 Silvio Bellezza: *Nuova Rassegna* (Cosenza, n°2, novembre / dicembre 1994)
 Roberto Pasanisi: *Nuove Lettere* (Napoli, n°4, 1994)
 Maria Teresa Santa Lucia Scibona: *La Nuova Tribuna letteraria* (Abano Terme (PD), n° 34, luglio /agosto 1994)
 Donata De Bartolomeo: *Poesis* (Roma, n°10, maggio / agosto 1996)
 Rossano Onano: *Alla Bottega*, (Milano, novembre / dicembre 1996)
 Luciano Nanni: *Punto di vista* (Abano Terme - Padova - n°11, gennaio / marzo 1997)
 Mirko Servetti: *Punto d'incontro* (Lanciano - Chieti - n°1, febbraio /maggio 1998)
 Fabio Simonelli: *Poesia* (Milano, settembre /dicembre 1998)
 Giorgio Linguaglossa: *Poesis* (Roma, settembre /dicembre 1998)
 Silvana Folliero: *Il Corriere di Roma* (Roma, 15 marzo 1999)
 Camillo Mazzone: *Il Quotidiano della Calabria* (Catanzaro,17 marzo 1999)
 Francesco De Napoli: *Il Cristallo* (Bolzano, aprile 1999)
 Adam Vaccaro: *Punto d'incontro* (Lanciano - Chieti, gennaio / giugno 1999)
 Aldo Dramis: *Calabria Sconosciuta* (Reggio Calabria, n°82, aprile/giugno 1999)
 Giuseppina Luongo Bartolini: *Silarus* (Battipaglia - Salerno, n°205, settembre / ottobre 1999)
 Liliana Tedeschi: *L'Arena* (Verona, 26 ottobre 1999)
 Davide Argnani: *L'Ortica* (Forlì, gennaio / marzo 2000)
 Sergio Spadaro: *Controcorrente* (Milano, giugno 2000)
 Sandro Montalto: *Il Segnale* (Milano, n°57, ottobre 2000)

Camillo Mazzone: *Il Quotidiano* (Catanzaro, 24 gennaio 2000)
 Giovanni Amodio: *Puglia* (Modugno - Bari, 8 febbraio 2000)
 Fabio Foti: *La Nuova Tribuna Letteraria* (Abano Terme -Padova, n°59, III° trim. 2000)
 Sandro Gros - Pietro: *Vernice* (Torino, n°17 /18, marzo 2001)
 Mirko Servetti: *Articultura* (Milano, n° 5 maggio 2001)
 Tiziano Salari: *Microprovincia* (Stresa, gennaio / dicembre 2001)
 Giorgio Moio: *Risvolti*, (Quarto, n° 9, novembre 2002)
 Vincenzo Guarracino: *Testuale* (Milano, n°37 /38, anno XXII°, 2005)
 Stefano Lanuzza: *La colpa di scrivere*, 2006 “Stralcio della IV° di copertina”)
 Andrea Rompianesi: *Capoverso* (Cosenza, n°13, gennaio/ giugno 2007)
 Marco Furia: *Antarem* (Verona, n° 9, marzo 2008)
 Giovanni Chiellino: *Capoverso* (Cosenza, gennaio/giugno 2008)
 Francesco Dell’Apa: *Bloc-Notes*, allegato a “I fiori del male”(Roma, n°3, luglio/agosto 2008)
 Anna Grazia D’Oria: *L’immaginazione* (Lecce, n°241, agosto/settembre 2008)
 Marco Baiotto, in "Arenaria - Ragguagli di Letteratura" (a cura di Lucio Zinna) vol. quinto, pagine 94-98, luglio 2011.
 Giuseppe Manitta: *Culture e prospettive* (Castiglione di Sicilia, n°24, Luglio - Settembre 2014)
 Aldo Calò Gabrieli: *Incroci* (Bari, gennaio-giugno 2015, pp. 133-134-135)
 Antonio Scatamacchia, *Dialettica tra culture* (Roma, n° 2/2018)

**ANTOLOGIE E VOLUMI COLLETTIVI dove è incluso
Domenico Cara (soltanto una minima parte)**

Poeti italiani contemporanei (a cura di Alfredo Corbetta), Studio Letterario, (Tolle,Rovigo,1948)

Sinfonie (a cura di Giovan Battista Lacquaniti), Il Cenacolo, Reggio Calabria,1948)

Italienscher Liryk der Gegenwart (a cura di Roberto Grabski), Verlag Zhugo Zhermann, Wien, 1948)

Antologia del sonetto italiano (a cura di Titta Foti), 1950

Poeti a Cervia (a Cura di G. Titta Rosa), Rebellato, Cittadella (Padova), 1961

Storia e Cultura della Locride (a cura di Giuseppe Calogero) Messina 1964

La situazione poetica 1958 – 68 (a cura di Luciano Cherchi), Edizioni del Naviglio, Milano

Teoria e spazio del Novecento e altri saggi (a cura di Gualtiero Amici), Laboratorio delle Arti, Milano, 1971

Letteratura calabrese contemporanea (a cura di Pasquino Crupi), D'Anna, Messina – Firenze, 1972

Poeti calabresi del Secondo Novecento (a cura di Giuseppe Morabito), Edizioni Parallelo 38, Reggio Calabria, 1975

Poesia in Italia (a cura di Gilberto Finzi) Mursia, Milano, 1979

L'apprendista sciamano (a cura di Stefano Lanuzza) D' Anna, Messina – Firenze,1979

Critica della poesia del Novecento (a cura di Antonio Piromalli) Pellegrini editore, Cosenza,1979

Poesia italiana oggi (a cura di Mario Lunetta) Newton Compton Editori, Roma 1981)

La poesia in Calabria dopo il '70 (a cura di Carmelina Sicari), Quinta Generazione, Forlì, 1982

Poeti della Calabria (a cura di Giusi Verbaro Cipollina), Forum Quinta Generazione, Forlì, 1982

Addio a Proust (poesia italiana del Novecento) (a cura di Angelo Gaccione) Libreria Meravigli Editrice, Milano, 1982

Febbre, furore e fiele (a cura di Giuseppe Zagarrì), Mursia, Milano, 1983

Lo specchio di carta (a cura di Gino Baratta), Forum / quinta Generazione, Forlì, 1985

Testi poetici del Novecento (a cura di Peter Carravetta, Vincenzo Guaracino, Stefano Lanuzza, Donato Valli, Lucio Zaniboni) Edizioni Agiella, 1985

Le caselle mancanti (a cura di Sergio D'Amato) Lacaita editore, Manduria (Taranto), 1986

Censimento dei poeti calabresi (a cura di Carlo Cipparrone) Rubbettino editore, Soveria Mannelli, (CZ), 1986

Letteratura calabrese (a cura di Antonio Piromalli) Pellegrini, Cosenza 1996

'900 e oltre (inediti italiani di poesia contemporanea) (a cura di Roberto Pasanisi e Gerardo Salvadori) Napoli 1996

Dizionario degli Autori Contemporanei, Miano editore, Milano 1996

L'altro Novecento (a cura di Vittoriano Esposito): "La poesia etico - civile in Italia", III° vol. Bastogi, Foggia 1997

Melodie della terra (Le notizie dei venti) (a cura di Plinio Perilli) "Novecento e natura", Crocetti Editore, Milano 1997

Storia della letteratura italiana (a cura di Giorgio Bàrberi Squarotti) "Ironia e sogno" (pag. 1407), Vol. V, UTET, Torino, 1999

Appunti Critici (a cura di Giorgio Linguaglossa) "La poesia italiana del tardo Novecento tra conformismi e nuove proposte", edizioni Scettro del Re, Roma 2002

Folia sine nomina Secunda (a cura di Luciano Troisio e Cesare Ruffato), Marsilio, Venezia 2005

Milano in versi / una città e i suoi poeti (a cura di Angelo Gaccione) Vienneperre edizioni, Milano, 2006

Riluttanti al Nulla (dieci poeti del dissidio) (a cura di Di Stasi) Fermenti, Roma 2007

Le figure retoriche (a cura di Silvana Ghiazzà e Marisa Napoli) Zanichelli, Bologna 2007

Forme concrete della poesia contemporanea (a cura di Sandro Montalto) Joker, Alessandria 2008

Poesia Moderna dell'Antagonismo (a cura di Antonio Coppola) Città del Sole edizioni, Reggio Calabria 2009.

Lo scrigno delle parole
Saggio su Domenico Cara
di Gabriella Colletti

*Ma il soggetto stesso era la poesia,
la cui purezza è la fuga sperduta
delle ombre che lascia trasparire l'irreale.*

Georges Bataille

È una voce originale e indipendente quella di Domenico Cara, uno dei maggiori poeti della cultura letteraria italiana ed europea, critico d'arte e letterario, inventore del prestigioso marchio editoriale Laboratorio delle Arti, fondatore a Venezia, nel 1965, del gruppo di giovani artisti d'avanguardia "Dialettica delle tendenze", direttore di periodici, vincitore di svariati e importanti premi, tra cui (nel 2014) il prestigioso Lord Glenn. Nel conferirgli il premio alla carriera, queste le parole della giuria: "Autore di prodigiosa creatività e di straordinarie capacità riflessive. Egli rappresenta un patrimonio inestimabile della nostra cultura."

L'intera opera - oltre sessanta libri, senza contare le numerose pubblicazioni di articoli e saggi su periodici e riviste - dello scrittore, nato a Grotteria (Reggio Calabria) nel 1927, residente a Milano dal 1952, rivela un'anima duale. Due tipi di scrittura la sostanziano, quella in versi e quella di frammento, soprattutto aforismi. Ogni esistenza è un labirinto in cui le ombre – *Immagini di cuoio nero*¹ - incutono timore.

Tuttavia l'Io poetante non si tira indietro, *qualunque siano le metamorfosi e la morbosità della ignota malattia da cui si scrutano movimenti di*

¹ Domenico Cara, *L'enigma e la strategia*, Forum/Quinta Generazione, Forlì 1985, *Corpus: dalle scissioni del caso e della necessità*, aforisma n. 43, p. 17.

ombre, vampe di fuochi, diffusi monologhi...². Ombra di un'ombra quasi in tutto oscura, Ignoto / dove è bello ogni astratto spazio e colore, / e il centro degli eventi ha tuttavia ineffabili, / romantiche etiche, sapienti cenni d'umore, / forzieri immemoriali, iscrizione d'epitaffi beceri³. In fondo: ognuno di noi porta con sé un'ombra per non restare solo⁴.

L'Io poetante non si concede nessuna stasi, poiché la vita è incessante divenire. Inesauribile metamorfosi, oltre la vita stessa. *La metamorfosi produce il grande / fuoco⁵*. Nei grovigli della selva, in cui a fare il proprio gioco è il Caso, ci si imbatte in molteplici strati di pseudo-cultura malata e mortifera, *e qui come annodarti al mio destino, rivelarti afasie, / segreti, confidarti con voce sottile che certe ombre / sono spostabili (...)⁶. Anche le ombre sono una quieta indicazione, / un sottinteso indizio dei miei passi nella polvere, / che il vento portava ovunque in quei territori / di malizia, di furori, di salì, di dopo, di famiglie, / e dai fumi ritrovo la direzione dei cieli eguali⁷.*

Per dare voce all'ombra, zona oscura da cui scaturiscono visioni, l'eloquio cariano si fa monologante e dialogico. Per dire la scissione dell'Io, la frantumazione del pensiero fino all'ingorgarsi, il panico della parola smarrita di cui non rimane altro che voce. Voce monologante, perlopiù. *Il dramma moderno è un dramma con molti monologhi⁸.*

² Domenico Cara, *La colonna del cercarsi*, in "Nuove Lettere", A. II, n. 4, 1992, n. 18, p. 49.

³ Domenico Cara, *Interni d'immolazione*, I mutamenti del giallo Edizioni, Roma – Milano 2007, *Costruzioni di spettacolo*, p. 64.

⁴ *Ibid.*, *Senza le mura*, p. 68.

⁵ Domenico Cara, *Esperimenti sulla sfinge*, Quaderni di Nuovo Ruolo, Forlì 1987, p. 49. Poiché nell'opera non sono indicati i numeri di pagina, si è fatto riferimento al criterio utilizzato da Claudia Manuela Turco nella sua monografia su Domenico Cara, *Ilbacodasetta (nell'agnatela di Domenico Cara)*, Edizioni del Punto più Alto, Milano 2006. Cfr. op. cit. nota n. 3, pp. 3, 4.

⁶ Domenico Cara, *Bajkál*, Editrice grafiche abi2ue, Milano 1991, *Camera delle similitudini, Ipotesi per il nome del padre*, p. 108.

⁷ Domenico Cara, *Le diagonali della psiche*, Scrittura Creativa Edizioni, Borgomanero (Novara) 2010, *Grammatica del ritorno*, p. 27.

⁸ Domenico Cara, *Alvaro*, La Nuova Italia, Firenze 1968, pp. 122, 123.

Un grido scaturisce dalle tenebre, *dal fondale terso ai misteri cosmici, ombra simile a foglia*⁹. Onomatopea e balbettio: *balbettando, nella perdizione, per sorsi, sintagmi*¹⁰. *La parola trafitta dalla balbuzie non ha profondità ma spigoli / interrotti, lesi*¹¹. Un grido-rima contro la stupidità di certi vaniloqui locali, (...) *Orfeo intanto scambia i propri simboli con occasioni di suono nella sorpresa degli ossimori e le dense vacuità del chiacchiericcio*¹².

Domenico Cara è sinuosità del volo, sia esso nuvola, onda, uccello. Della nuvola possiede la leggerezza. Dell'onda il movimento ritmico, il respiro. Dell'uccello, il palpito vitale; creatura nata per il volo, simbolo di libertà. *Il ritratto che scriverò su una fuga improvvisa ha per soggetto la rondine stridente*¹³. Ciò che è Domenico Cara - l'inafferrabile, lo sfuggente - traspare dagli aforismi e, soprattutto, dai versi. Due tipi di scrittura che esprimono l'evasione da qualcosa, come una fuga musicale. Forse, dalla tonalità emotiva dominante in questa nostra *Civiltà sine nomine*¹⁴, clamore e clangore assordanti; ma anche dal silenzio attraverso il soliloquio. Perché il silenzio è insopportabile, oltre che disumano. Una fuga ottenuta con maestria, indifferenza apollinea ma non algida. Un'aura di grazia la pervade, una certa qual sprezzatura che conferisce calore e vita, una *Fisica di sensi*¹⁵ ai versi e agli aforismi.

È quell'indifferenza "divina" a riportarci nel cuore dell'essenza - zona neutra opaca impersonale - da cui si origina qualsiasi arte. E ci riporta in un preciso momento storico, che potremmo definire dell'area esistenzialista, alla fine degli anni Cinquanta del Novecento, in cui il giovane poeta muove i primi passi. L'opera prima è una

⁹Domenico Cara, *Interni d'immolazione, Senza le mura*, p. 70.

¹⁰Domenico Cara, *Bajkál, Arpa omofona, La Bellezza*, p. 33.

¹¹Domenico Cara, cit., *La comunicazione felpata*, in "Vernice", Torino n. 33-34, 2006, p. 213.

¹²Domenico Cara, *Esperimenti sulla sfinge*, p. 50.

¹³Domenico Cara, *L'enigma e la strategia, Scegliendo dagli enigmi*, aforisma n. 22, p. 21.

¹⁴È questo il titolo di una poesia, *Bajkál, Le flottiglie dell'Orsa*, p. 65.

¹⁵È questo il titolo di un'opera in prosa, *Laboratorio delle Arti*, Milano 2005.